

No alle Fondazioni !

NO alla dismissione della scuola e dei servizi !

1° appuntamento Giovedì 24 Maggio ore 17.30 piazza XX Settembre
2° appuntamento Venerdì 25 Maggio ore 17.30 via Gucci 14, Scuola Don Milani, quartiere Reno

L'assemblea Cub Cobas del 18 Maggio scorso ha visto discutere dipendenti di ruolo e precarie sul presente e sul futuro delle scuole materne. Forte è tuonato il **NO** alla privatizzazione-esternalizzazione delle scuole materne, come anche dei nidi e dell'assistenza alle persone, che si tratti di costituire fondazioni o qualsiasi altro organismo e/o di appaltare i servizi alle cooperative.

IL NO E' SICURO E DETERMINATO IN QUANTO:

1. Il costo per i cittadini sarebbe oltremodo superiore al mantenimento del servizio pubblico;
2. I precari perderanno il posto di lavoro già dal prossimo mese, Giugno 2012;
3. Le condizioni di lavoro peggiorerebbero per tutto il personale coinvolto (educat* e collab*)
4. Le tariffe, nel tempo, per i cittadini aumenterebbero notevolmente;
5. Il posto non è garantito per tutti i bambini.

I sindaci che si sono succeduti hanno aperto trattative importanti con il governo per le risorse sulla metropolitana, sul Civis, sul People Mover però **MAI** hanno avviato trattative di rilievo per mantenere le risorse necessarie per assumere personale a garantire scuola e servizi ai cittadini. Negli ultimi mesi il sindaco Merola, e l'Assessore all'Istruzione hanno elaborato uno studio sulla costituzione della Fondazione, atto che tutt'ora non è stato presentato, né discusso con le RSU, né con le lavoratrici e i lavoratori del Settore e tanto meno con i genitori.

Nonostante la completa mancanza di trasparenza, qualcosa è comunque noto:

Il documento è ben dettagliato, preciso, con date già fissate per il raggiungimento delle varie fasi per la costituzione della Fondazione ed un altro fatto chiaro è che un progetto del genere non si prepara in poco tempo.

L'assemblea è giunta ad una conclusione unanime:

Non sono i limiti posti dal patto di stabilità a obbligare il Comune di Bologna a privatizzare ma la volontà politica. Se così non fosse il Sindaco avrebbe discusso di più con i cittadini, con le/i lavoratrici/ori e avrebbe ascoltato anche altre proposte, (e non nascosto documenti!). Di fronte ai problemi le soluzioni sono sempre più di una e mai una sola! Inoltre il Sindaco sta cercando di calmare i genitori sostenendo che comunque a settembre, grazie agli appalti, anche i circa 500 esclusi troveranno posto. Potrebbe essere la presa in giro più colossale, perché i tempi tecnici/normativi sono stretti per fare gare d'appalto, in modo particolare in un Comune dove il Bilancio è ancora da approvare!

L'assemblea chiede pertanto al Sindaco:

1. di aprire immediatamente un tavolo con il Governo con lo stesso impegno con cui nel tempo sono state condotte le trattative per ottenere le risorse delle grandi opere;
2. che chieda immediatamente, lo sblocco delle assunzioni per mantenere pubbliche le scuole materne ed i nidi (oggi il turnover può arrivare al 50%);
3. che blocchi la decisione di costituire Fondazioni o di appaltare i servizi;
4. che il Governo si faccia carico di garantire la scuola dell'obbligo compresa la materna con tutto ciò che ne compete, considerato che è una sua competenza e che il Comune svolge questa funzione in luogo dello Stato.
5. che blocchi i versamenti alla scuola privata per garantire quella pubblica;
6. che apra immediatamente un tavolo cittadino per condividere le scelte fondamentali che hanno ricadute dirette sulla vita delle persone e delle famiglie sia in termini di garanzia di lavoro che di mantenimento di diritti e servizi.

Per fare ciò CUB-COBAS Comune di Bologna, parteciperà alle varie iniziative che già sono state indette, ne indirà di proprie e si impegnerà affinché la lotta dei lavoratrici/ori e dei genitori non si limiti ad essere oggetto di uno sciopero ma diventi una battaglia quotidiana e condivisa che investa sul territorio le cittadine ed i cittadini.